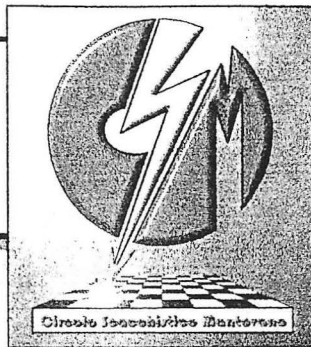


MANTOVA



CHESS

C.O.N.I. - F.S.I. - U.I.S.P.

Anno 1 n.3 - Agosto 1997

bimestrale (più o meno...) del Circolo Scacchistico Mantovano

sede: c/o UISP prov.le Via Primaticcio - Mantova

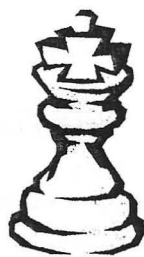
VITTORIA !!! VICTORY !!! SIEGE !!! VICTOIRE !!! VICTORIA !!! NIKE !!!

Finalmente!!!!!! Dopo 3 anni di sofferenze, 2 promozioni sfiorate, nonostante un direttore tecnico come Foroni, il Circolo riesce a conquistare la promozione in serie B, risultato addirittura conquistato matematicamente dalla nostra squadra di serie C, con un turno d'anticipo a punteggio pieno. In ambito CONI, assieme a pallavolo e pallanuoto, siamo diventati, seppure in uno sport "sfigato" come il nostro, la prima squadra del Comune di Mantova (enti e giornali locali, banche ed altri possibili sponsor vari, non facciano orecchi da mercante!).

La cavalcata trionfale comincia con una vittoria per 4-0 a Guastalla contro una squadra che aveva retto per anni il palcoscenico della B. Vittoria più netta nel punteggio (3,5-0,5) che nel gioco contro i giovanissimi dell'Ippogrifo B di Reggio, tra cui si segnalano Tiziana Claser e Lorenzo Camerini. Scontro determinante al terzo turno a Carpi, dove lo scorso anno un 2-2 ci aveva escluso dagli spareggi promozione. Quest'anno, un 2,5-1,5 a nostro favore (con la ormai solita contestazione nella partita dell'incorreggibile Oppici) ha schiuso le porte della promozione diretta. Nei primi 3 turni formazione invariata, con Pietralunga, Oppici, Goldoni e Nicoletti; questi ultimi due hanno costituito autentici punti di forza per la squadra, vincendo tutte le partite disputate fino a quel punto. Al quarto turno, con la vittoria da conquistare contro il "Bertellini" di Salsomaggiore, sono stati dissennatamente schierati Schiatti e Foroni (nessuna parentela col

direttore tecnico, sono solamente... la stessa persona!); ciò nonostante, la squadra si afferma con un soffertissimo 2,5-1,5 e vince il girone! Nell'ultimo incontro disputatosi nella tana dell'Ippogrifo A che inopinatamente ha rinunciato all'apporto in prima scacchiera di Giorgio Gozzi, pluricampione italiano di categoria dell'UISP, ma più famoso per aver acquisito il titolo di G.M. (Gran Mangiatore) e per aver pubblicato diverse apprezzate monografie sulla difesa francese, la squadra presentava al suo esordio stagionale in serie C Azzoni e vedeva riconfermati Foroni e Schiatti con il veterano Oppici. Unica giustificazione alla discesa in campo di questa formazione, comunque vincente infine per 4-0, è

(Continua a pagina 4)



CASI e CASELLE

1) Le scuse negli scacchi

Osservando il comportamento di quella strana fauna che prende il nome di "scacchista", mi ha sempre incuriosito l'atteggiamento di chi vuole a tutti i costi giustificare, in qualche modo, le sconfitte, soprattutto quelle più pesanti o

(Continua a pagina 3)



L'ANGOLO DI PAPERISSIMA...

ovvero come NON giochereste voi

Per l'ennesima volta, protagonista della rubrica è il direttore tecnico (???) del Circolo, che nel torneo di Prima Categoria a Rimini ha battuto il record di velocità riuscendo a prendere matto dopo sole 6 (!!!!) mosse.

Foroni (1a Naz.)

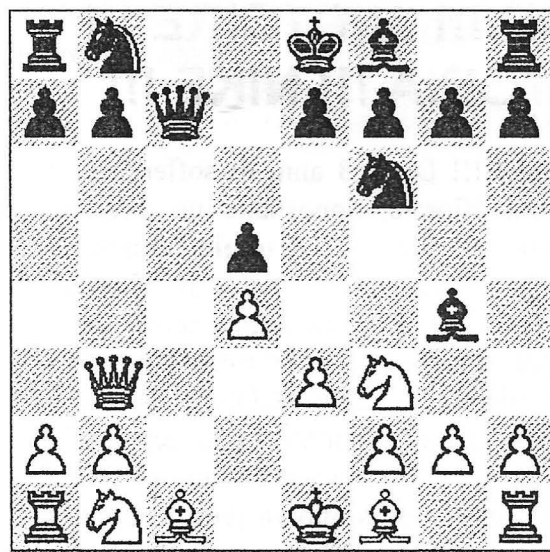
Galli (1a Naz.)

[D11] Rimini 1^a Categoria, 1997

1.♠f3 ♖f6 2.d4 d5 3.e3 ♙g4 4.c4 c6 5.cxd5 cxd5
6.♗b3 ♘c7 (Diagramma)

A questo punto, l'indomito conduttore dei bianchi, dopo aver toccato il cavallo in f3, ha pensato bene di andarsi a gettare nel vicino mare Adriatico. Complimenti!

0-1



BREVISSIME

- ♦ Incredibile ma vero!!!! Il nostro campione sociale degli inclassificati (inclassificabili nel suo caso!) Luca Andreani si aggiudica la prima posizione tra gli esordienti nel torneo zonale UISP di Fontevivo (PR) tenutosi il 1° giugno scorso portandosi a casa un fiocchetto gigante! Buon appetito!
- ♦ Non altrettanto bene si è comportato il nostro vice-presidente Oppici, che nel pur difficile torneo magistrale di Montecatini, ha totalizzato un indecente punteggio di 2,5 su 9, riuscendo, comunque, a non perdere punteggio ELO.
- ♦ Ancora più indecente la prestazione di Foroni, che nel Festival di Rimini (1Cat.) ha totalizzato un punteggio di 3,5 su 8 e, pur battendo un invidiabile record (Vedi angolo di Paperissima) ha evitato a stento una ormai matura retrocessione.

Le scuse negli scacchi

clamorose, ricorrendo a qualche “scusante” più o meno plausibile, ma assolutamente necessaria sul piano psicologico. A quanto pare, la “scusa” risponde a tre requisiti fondamentali:

- 1) minimizza l’evento negativo;
- 1) riassicura credibilità al perdente;
- 1) svaluta la prestazione dell’avversario.

In sostanza si fa questo ragionamento: va bene, ho perso, ma se non fosse accaduta la tal cosa, avrei sicuramente distrutto quella schiappa del mio avversario! Nella casistica e tipologia delle “scuse” ho potuto rilevare come molti giocatori manifestino fantasia e immaginazione superiori a quelle che usano sulla scacchiera!

Malesseri di vario genere (mal di testa, di stomaco, di fegato, il temuto crampo alle dita che fa inopinatamente toccare il pezzo sbagliato); le sfavorevoli condizioni di gioco (l’illuminazione, il rumore, la scacchiera, il tavolo, i pezzi); “disguidi” o malintesi nella preparazione (“non ricordavo la variante”, “ci deve essere un errore nel libro”, “forse la traduzione è sbagliata”); eventi relativi a familiari o accompagnatore (la fidanzata che distrae, il nonno che si perde in sala torneo) o riferiti agli animali domestici (la preoccupazione per il canarino che si sente poco bene), tutto può essere preso a pretesto per una scusa più o meno attendibile.

Vorrei, perciò, approfittare di questo spazio per lanciare un invito ai giocatori per riportare la scusa più “fantasiosa” che hanno avuto occasione di sentire (o di accampare!!). Si potrebbe, poi, elaborare il materiale così raccolto per produrre un volume dal titolo “Enciclopedia generale delle scuse negli scacchi” che non potrebbe certo mancare nel bagaglio tecnico di uno scacchista preparato.

Per rimanere in tema, vorrei presentare una “miniatura” di sole 16 mosse (abbastanza inconsueta per i tornei Magistrali), al termine della quale il mio avversario ha prontamente giustificato l’infelice prestazione adducendo motivi, tutto sommato, piuttosto banali, come “sonno” e “scarso riposo”.

Dallaglio (2016) – Oppici (2008)

[D07] Corsico (MI), 1997

1.d4 ♖c6 2.♗f3 d5 3.e3 ♗f6 4.c4 ♕g4 5.♗c3 e6
6.cxd5 exd5 7.♗e2 ♗e7 8.0-0 0-0 9.♗d2 ♜d7
10.♗e1

Difficile capire la manovra ♗d2-e1

10...♗d6

Il Bianco sta trattando l’apertura in maniera piuttosto passiva e senza elaborare alcun concreto piano di gioco; il Nero, perciò, ne approfitta per migliorare la posizione dei pezzi.

11.♞c1 ♞fe8 12.h3?



♗xh3! 13.gxh3 ♜xh3

Il Bianco si rende conto improvvisamente delle svariate minacce che ora incombono, quasi tutte dovute alla forza dell’Ad6 e alla possibile salita della Te8; per esempio: ...♗e4 seguita da ♗g5 o ♞e6. Perciò:

14.♗e5? ♗xe5 15.dxe5 ♞xe5

E ora, come impedire la letale 16...♞g5+ ?

16.f4 ♞g5+! 0-1

Gabriele Oppici

Non perdetevi il prossimo numero di “Mantua Chess” sul quale comparirà l’argomento “Donne e scacchi”!!

APPUNTAMENTI

31 Agosto 97 torneo nazionale UISP presso la festa dell'Unità di **Crema**

31 Agosto 97 torneo semi-lampo nel castello di **Bardi (PR)**

La mattina del **14 Settembre 97** si svolge a **Piadena** il torneo semi-lampo (6 turni, 15 minuti) organizzato dal circolo Oglio-Po che ha la propria sede presso l' ARCI di Rivarolo Mantovano.

La Pro-Loco di **Suzzara** organizza per l'intera giornata del **21 Settembre 97** (presumibilmente nella sala civica di via Montecchi) un torneo semi-lampo con ricchi premi in natura.

NEWS

Il 4 agosto 1997 è nata Angelica, figlia del nostro Direttore Tecnico. Felicitazioni vivissime a Francesco e a sua moglie Gaia!!!



VITTORIA!!

(Continua da pagina 1)

stata l'inutilità dell'ultimo turno di gioco e la necessità di rafforzare la seconda squadra.

Trionfo del Circolo anche in Promozione, dove due nostre squadre hanno fatto il vuoto tra loro e le altre formazioni. Mantova 2 e Suzzara, dopo aver vinto contro le squadre bresciane incontrate e contro l'Oglio-Po (la terza squadra del Circolo che ha combattuto nello stesso girone), si sono trovate al quarto turno in un derby degno di "Mezzogiorno (e mezzo) di fuoco". L'incontro, che sulla carta si presentava equilibrato, ha visto prevalere la squadra cittadina per 3,5-0,5. Per la partita che ha influito sull'intero esito della sfida, la

fantasmagorica Sguazzabia - Chiodini, si rimanda all'angolo di Paperissima del precedente numero di Mantua Chess. La squadra di Mantova, alla quale un pareggio all'ultimo turno poteva bastare per la promozione in C, seguendo la strategia imposta dal direttore tecnico schierava, in prestito dalla prima squadra, Goldoni e Nicoletti a fianco di Beltrami e Taloni, quest'ultimo schierato all'ultimo istante così da rinviare alla prossima stagione il tanto atteso esordio di Andreani. Il risultato finale di 3-1 ha assicurato, dunque, alle squadre di città, una storica doppietta.

Francesco Foroni